Anno XXII. Giovedì 17 Giugno 1869 N. 134

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 2 maggio, che sopprime il Comune di Passarera e lo aggrega a quello di Capergnanica (Cremona.)

R. decreto 2 maggio, che sopprime il Comune di San Michele delle Badesse (Padova) e lo aggrega a quello di Borgoricco.

R. decreto 2 maggio, che costituisce legalmente il comizio agrario d'Ariano (Rovigo).

Disposizioni nel personale della marina militare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 12 *Giugno* 1869.
Presidenza *Mari*.

Si accordano altri congedi.

Il presidente annunzia che la Commissione d'inchiesta su la supposta illecita partecipazione di alcuni deputati alla Regia cointeressata dei tabacchi è composta:

Andreucci, avv. Biancheri, Casaretto, Calvino, Cairoli, Di Monale, Fogazzaro, Pisanelli e Zanardelli.

Quattro di questi deputati appartengono alla Destra: Andreucci, Biancheri, Fogazzaro e Pisanelli: due al Centro: Casaretto e Di Monale; tre alla Sinistra: Calvino, Cairoli e Zanardelli.

Lazzaro interpella il ministro di grazia e giustizia sopra l'applicazione di certi articoli della legge 19 agosto 1867.

Pironti (ministro) risponde brevemente. Altri deputati parlano su lo stesso argomento ma la Camera presta pochissima attenzione, e la interpellanza rimane esaurita.

Monti Coriolano chiede che si metta all'ordine del giorno, per una delle prossime sedute, il progetto di legge concernente le fabbricerie e le cappellanie di patronato laicale.

Sarà posto all'ordine del giorno di martedì.

Si riprende la discussione del progetto di legge per l'unificazione legislativa delle provincie venete e mantovana.

Il ministro di grazia e giustizia difende con un lungo discorso il progetto di legge, che ha per oppositori alcuni deputati veneti ai quali par grave l'introduzione di codici che stanno per essere riformati.

Parlano *Brenna Sartoretti* e altri deputati ma non si prende alcuna deliberazione.

— Pregati, inseriamo:

LE ELEZIONI FRANCESI

—o—

I Clericali ed i nostri malcontenti, vanno in solluchero per il risultato delle Elezioni Francesi. Ad essi sembra già di vedere Napoleone caduto, la Francia in rivoluzione, ed instaurato un Governo che i primi sperano assoluto, i secondi repubblicano. Le loro speranze però anderanno anche per questa volta deluse e Napoleone, che è uomo che sa stare in piedi, non cadrà. Non si può per altro negare che il risultato delle Elezioni Francesi sia gravissimo, e che non sia una grande lezione per il Governo di Francia. Ma dall'essere degno di considerazioni e grave il risultato di quelle elezioni, non viene certamente che se ne debba ricavare che la Francia è stanca dell'Impero. Secondo noi la Francia ha dimostrato con quelle Elezioni di volere non già la Repubblica, ma più libertà. Se la libertà potesse svilupparsi solamente sotto il Governo repubblicano, anche noi diremmo che la Francia ha dimostrato di volere la Repubblica, ma già che crediamo e fermamente crediamo che la libertà possa svilupparsi e fortificarsi tanto sotto ad un Governo repubblicano che ad un Monarchico Costituzionale, non possiamo dare al risultato delle Elezioni Francesi altro significato di quello che vi abbiamo dato. Certo se si dovesse porgere ascolto agli ammutinati di Parigi e di Nantes, non vi sarebbe altra salvezza per la Francia che nel tornare alla Repubblica, ma quei tumultuanti, a parer nostro, sono peggiori dei Clericali, perchè questi, proponendosi lo scopo dell'assolutismo, ad esso continuamente mirano con ogni loro mezzo, ed essi, proponendosi lo scopo della libertà, invece di contribuire a crearla, l'affogano perchè cogli eccessi non si raggiunge la libertà. Secondo noi adunque le Elezioni di Francia non mostrano altro che la grande Nazione ha sete di libertà di pace, ed è stanca del governo personale. Che farà Napoleone in tale stato di cose? Seguirà egli il consiglio di coloro che lo spingono alla reazione, oppure vorrà spogliarsi d'una parte del potere per restituirlo alla Nazione? Se Napoleone non fosse uomo veramente d'ingegno e profondo politico, noi potremmo dubitare che seguisse la prima via, ma sapendo che lo è, noi siamo certi che egli vorrà approfittare della lezione avuta, e dare a poco a poco, come si usa col cibo per i deboli di stomaco, la libertà ai Francesi, che, in casa loro l'hanno molte volte sentita a nominare e molte volte veduta scritta in articoli di Costituzioni, ma realmente non l'hanno mai avuta.

E noi quale frutto avremo dalle Elezioni Francesi? L'avvenire è nelle mani di Dio, ma a noi non sembra di essere tanto presuntuosi nel profetizzare, che Napoleone vorrà modificare le proprie idee rapporto alla quistione romana. Se egli vuole intraprendere il cammino delle riforme deve cominciare a riformare la sua politica estera, e di conseguenza togliere le sue truppe da Roma che è nostra, e che, lo voglia o non lo voglia dovrà esse nostra.

Ferrara 16 Giugno 1869.

F. P.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Da Firenze al momento di mettere in macchina riceviamo il seguente telegramma:

Questa notte mentre Lobbia recavasi a casa di Antonio Martinati fu assalito da un assassino. Un colpo di stile trapassò il suo portafogli pieno di plichi, ma non intaccò il *gilet*. Il secondo colpo sfiorò lievemente la fronte.

Lobbia tirò due colpi di revolver e credesi abbia ferito l'assassinio finora sconosciuto. Lobbia sta discretamente, essendo la ferita lievissima. Il tentativo ha prodotto molta indignazione in tutti. Attendesi l'interpellanza alla Camera in proposito. (*P. Nazionale*)

— La Società anonima Italiana per la Regia cointeressata dei Tabacchi ha pubblicato lo Specchio delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1869, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1868.

Si riscossero nel maggio 1869	L.	8,378,384 02
E nel maggio 1868	«	7,968,328 59
Resta l'aumento del maggio 1869	L.	410,055 43
Aggiungendovi gli aumenti dei mesi precedenti	L.	705,179 61
Si ha un aumento totale nel 1869 di . .	L.	1,115,235 04

MILANO — Da alcuni giorni circola nel popolo la voce che qualche caso di cholèra sia scoppiato. — È una fiaba bella e buona. — Da un rapporto recentissimo del medico municipale dottore Bono alla Giunta, si rileva che le condizioni sanitarie della nostra città sono ottime, non essendovi che le ordinarie malattie.

NAPOLI — I nuovi scavi ad Ercolano progrediscono assai bene, quantunque lentamente per la natura stessa

della materia a cui quei ruderi si trovano avviluppati.

— Ieri all'alba presentavasi in Prata il brigante Mariano Casoni della comitiva Pace. (*Italia*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *France* del 15:

Il 13, al loro uscire in carrozza scoperta dal palazzo delle Tuileries per andare a passeggiare al *bois de Boulogne*, l'imperatore e l'imperatrice sono stati salutati con le acclamazioni della folla che accorreva nella via di Rivoli. Queste acclamazioni li accompagnarono per tutti i Campi Elisi fino al viale dell'imperatrice. Raramente le LL. MM. furono oggetto di manifestazione sì entusiastica e spontanea.

SPAGNA — Si ha da Madrid:

Cortes. — Sagasta, rispondendo ad una interpellanza, dichiara che la milizia popolare di Huesca venne disarmata per aver disobbedito a' suoi capi. Aggiunge non doversi temere ulteriori disordini.

— La *Gaceta* pubblica il decreto, sancito dalle Cortes, relativo agli edificii pubblici appartenenti alla nazione.

Un altro decreto, sancito anch'esso dalle Cortes, dà facoltà alla Deputazione provinciale di Madrid di contrarre un imprestito di due milioni e mezzo di *pesetas* (10 milioni di reali).

— In virtù di un decreto di Ortiz, i tribunali presteranno giuramento alla Costituzione il 13 ed il 20 giugno.

Un decreto di Prim stabilisce che l'esercito presterà giuramento il 13.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

Questo dì 20 Maggio 1869 alle 12 merid.
Sessione ordinaria di Primavera
(Cont. e Fine V. N. 131, 132, 133.)

16. Istanza del Sig. Cleto Bozzoli chiedente la nomina stabile al posto di Economo Comunale.

In seguito all'avvenuta morte del Sig. Enrico Rizzoni Economo Comunale il Consiglio nel 14 Luglio 1868 deliberava di affidare in via di esperimento per mesi 6 quell'incarico al Sig. Cleto Bozzoli applicato di 2. Classe.

Questi lo accettava producendo una dichiarazione del Sig. Luigi Bozzoli del 21 Agosto, colla quale si obbligava a fargli garanzia per la somma di L. 1000, e per tutto il tempo che sarebbe rimasto in carica.

Nel 16 Gennaio 1859, sul riflesso che durante il semestre non erasi presentato incontro per fare un vero esperimento della idoneità del Bozzoli la Giunta prorogò la proroga per altri tre mesi, anche perchè avesse tempo a regolarizzare la esibita cauzione.

Ora il Bozzoli fa domanda per ottenere la nomina definitiva.

Dopo parecchie discussioni l'Avv. Mazzucchi a nome della Giunta dichiara che quanto essa è disposta a favorire la persona del Bozzoli altrettanto è indotta a prolungare la proroga fino a che siano compiuti i Regolamenti Organici di servizio a cui si lavora. Non può presumersi ancora quali siano per risultare le vere attribuzioni dell'Economo in seguito alle sistimazioni che si stanno studiando e solo a cosa compiuta può la Giunta coscienziosamente fare qualche proposta che giovino insieme al posto e alla persona.

Il Consiglio a maggioranza adotta la mozione sospensiva e le ragioni sulle quali è fondata.

17. Nomina del Custode e Regolatore dei pubblici Orologi.

Siccome nel trattare l'oggetto N. 30, fu sospesa qualunque deliberazione fino a che sia pronto lo scandaglio per l'Orologio della Torretta così il Consiglio ha pure sospeso di procedere alla nomina del Custode e Regolatore fino a che il servizio degli Orologi pubblici non sia definitamente determinato in base del pendente progetto.

31. Istanze diverse.

1. Istanza di Antonio Livraghi Ispettore dei pubblici passeggi per aumento di assegno in cambio dell'abitazione gratuita.

Riferisce l'Avv. Assess. Nicolini per la Commissione sulle istanze che nel 1868, il Livraghi chiese l'abitazione gratuita di alcune Camere nel locale detto dei quartieri nel Montagnone:

Che nell'11, Luglio 1868, il Consiglio decise di prenderla in considerazione salvo di deliberare dopo che si conoscesse l'ammontare delle spese necessarie a rendere abitabili quei locali:

Che questa spesa fu constatata dall'Ufficio Tecnico in L. 1007,35, esclusi per altro alcuni lavori del resto indispensabili per la latrina, acquaio e pozzo:

Che ora il Livraghi viene a chiedere in luogo dell'abitazione gratuita rimunerazioni per maggiori servizi prestati o aumento all'attuale suo stipendio di L. 1080, annue.

L'Ass. Conte Massari spiega la diversità che passa fra le Istanze Livraghi. Venuto a cognizione, Egli dice, della spesa soverchia che importa la riduzione dei locali senza tampoco provvedere ai più urgenti bisogni delle abitazioni, ha creduto convertire la sua dimanda per alloggio gratuito in quella di un aumento di stipendio e facendo la storia degli aumenti successivamente dati ai servizi del Livraghi dimostrando lo zelo infaticabile con cui esso si presta, i vantaggi che ne risente il Comune a cui la diligenza del Livraghi risparmia danni non lievi nei pubblici passeggi, ritiene doversi in massima migliorare la condizione di così solerte impiegato.

Circa il modo di migliorarla prendonsi diversi partiti, altri vorrebbero toglierlo dalla categoria in cui trovasi, e passarlo ad una superiore, altri aumentargli lo stipendio puramente ad personam, altri assegnargli puramente un indennità di alloggio, e così pure varie proposte sono fatte sulla misura di questa indennità. Finalmente prendesi a maggioranza la seguente proposta del Consig. Sani modificata dall'Assess. Conte Massari, cioè:

Assegnare alla persona di Antonio Livraghi la somma di L. 250 annue, per indennità di alloggio a far tempo dal principio dell'anno corr. 1869.

Con che il Consiglio intende di usare un favore speciale alla sola persona del petente per la soddisfazione dei suoi speciali servizi.

31. Istanze diverse.

2. Istanza di Vannini Luigi di Mizzana per sussidio in vista di miseria e malattia.

L'avv. Nicolini a nome della Commissione sulle Istanze.

Ritenuto che i fatti sono attestati dal delegato di Porotto, propone di rinviare l'Istanza al Sindaco per un sussidio da darsi sui fondi di beneficienza.

Il Consiglio adotta alla unanimità.

31. Istanze diverse.

3. Istanza dei coniugi Gaetano ed Angela Bianconi per un sussidio in vista di vecchiaia, miseria e malattia.

L'avv. Nicolini a nome della Commissione sulle Istanze:

Ritenuto che i fatti sono attestati dal delegato di S. Giorgio, propone di rinviare l'Istanza al Sindaco per un sussidio da darsi sui fondi di beneficenza.

Il Consiglio adotta all'unanimità.

E con ciò rimane esaurito il primo ordine del giorno, eccettuato l'oggetto N. 13. Revisone del conto Consuntivo dell'amministrazione Comunale dell'anno 1867.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo verbale della Tornata 1° Giugno 1869 approvato nell'Adunanza del giorno 15 corrente

Presiede la seduta il sig. Modoni Pietro V. Presidente e sono presenti li signori Borghi Leon, Fano Emilio, Pesaro Raffaele, Vitali Isaia, Zamorani Dottor Tobia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il Verbale dell'ultima Adunanza si passa all'ordine del giorno.

Sopra favorevole rapporto della Commissione di sindacato della contabilità 1868 e dopo ponderata discussione per capitoli e rubriche della suddetta contabilità, dei relativi allegati e documenti, la Camera ad unanimità delibera il proprio Bilancio Consuntivo 1868 ov'è approvata la entrata d'italiane Lire 16,405. 07, la uscita di Lire 11,447. 28 ed una rimanenza attiva di Lire 4957. 79 da portarsi a credito dell'esercizio 1869: e tale rimanenza è appunto la somma che si prevede ogni anno in Preventivo, mercè la quale, senza bisogno di ricorrere a mezzi straordinari, si fa fronte alle spese ordinarie di amministrazione dal Gennajo al Settembre epoca in cui soltanto incomincia la riscossione della tassa commercio.

Vengono poscia nominate tre Commissioni, una per la formazione dei ruoli dei Commercianti della Provincia nel 1869 e pel riparto della tassa mercantile: l'altra per la revisione delle Liste elettorali commerciali già deliberate dai Consigli Comunali: la terza per l'esame del progetto Pagani di una società mutua fra negozianti contro i danni dei fallimenti.

Sopra richiesta di sussidio del Comitato locale degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi sono assegnate pel corrente anno Lire 100 a favore della filantropica istituzione.

È rimandata ad altra seduta la lettura del rapporto della speciale Commissione intorno alla istituzione di una Borsa di Commercio in questa città per la giustificata assenza di uno dei componenti la Commissione medesima.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza di ieri compievasi l'istruttoria della Causa a rivelo di *Mandolini Carlo*; essendosi trattati gli ultimi due capi d'accusa, quali sono:

1. Grassazione con minaccie nella vita a mano armata, commessa nella sera del 5 marzo 1868 in Ferrara e precisamente allo sbocco della via

Salara, a danno di Finotti Gaetano, cui furono tolte alcune carte inconcludenti ed un temperino che gli venne tosto restituito.

2. Porto d'arma proibita verificatosi la sera suddetta del 5 Marzo 1868.

Del primo fatto sono chiamati a rispondere Mandolini Carlo, Mandolini Gaetano fratello del predetto e Masini Augusto.

Del porto d'arma vetita sono accusati Mandolini Carlo e Masini Augusto, i quali nella ridetta sera del 5 Marzo in cui seguì il loro arresto si trovarono portatori di coltelli giudicati proibiti.

Ebbe cominciamento la seduta coll'interrogatorio degli imputati.

Anzitutto si interrogò il *Mandolini Carlo* che confessò di avere commessa la grassazione di Gaetano Finotti assieme ad Augusto Masini, dichiarando e sostenendo che in quel mentre che essi la consumavano il di lui fratello Gaetano era da loro distante e sorvenne solo allora quando il fatto era già stato commesso, e che suo fratello gli era prodigo di salutari avvertimenti.

Mandolini Gaetano interrogato poscia, rispose che del reato egli era innocente, e che si portò verso il luogo della grassazione per distorre dalla brutta intrapresa il fratello Carlo, che per consiglio dei comuni genitori ei doveva sorvegliare e sorvegliava di fatto.

Masini Augusto si tenne sulla negativa, meno che nel porto di coltello ritrovatogli indosso la sera del suo arresto.

D'appresso agli interrogatorii degli accusati si diede lettura della querela del grassato Gaetano Finotti che non potè comparire, poichè infermo, all'udienza, donde emerse che i grassatori di lui furono due.

Si leggeva ancora l'esame scritto di un testimonio Giuseppe Magrini già citato e non comparso perchè residente lungi da Ferrara, testimonio che raccolse le conquistioni del Finotti subito dopo la grassazione. Questo testimonio afferma che in quell'incontro il grassato ebbe a raccontargli che i suoi aggressori erano in numero di due.

Fu quindi esaminato un Michele Ferri, che disse di aver visto poco prima della grassazione spuntare dal vôlto detto della *Salara* Mandolini Carlo e Masini Augusto; e poi vide sopraggiungere Mandolini Gaetano. Soggiunse che appena il Finotti emise un grido di *oh Dio!* udì la voce di Gaetano Mandolini che diceva al fratello Carlo *« vieni via Carlo, che queste cose non vanno bene »*.

Si esaminarono dippoi altri due testimoni d'accusa, dopo di che si devenne all'esame di cinque testimoni indotti dalla Difesa di Mandolini Gaetano. Tali testimoni affermarono unanimemente la buona morale condotta di Gaetano aggiungendo alcuno di essi di sapere ancora che egli sorvegliava il fratello Carlo a cui porgeva correzioni e consigli.

Esaurita colla lettura dei documenti la trattazione di questo titolo della grassazione Finotti e dell'altro capo d'accusa ossia del porto d'arma ascritto a Mandolini Carlo e Masini Augusto, si procedette ad esaminare quattro testimoni in difesa di Giovanni Venturini, imputato di ricettazione dell'orologio depredato a Felice Cavalieri nella grassazione di cui nel precedente nostro numero. Questi testimoni furono concordi nell'affermare la onestà del Venturini predetto.

In virtù del potere discrezionale del signor Presidente si sentì pure in esame certo Maurelio Folchi detenuto, e questo nell'interesse di Antonio Romanelli.

Terminati gli esami si passò alla lettura dei Certificati penali e degli attestati di moralità dei giudicabili, compiuta la quale, la seduta è stata levata.

Il ferimento del deputato *Lobbia* è purtroppo una conferma della verità delle rivelazioni che cotanto disonorano la maestà del nostro Corpo legislativo.

Noi pure colla stampa pubblica facciamo voti perchè dalla punitiva giustizia sia scoperto il reo, e ne venga quel lume che con ragione tanto si attende, perchè siano manifeste le fila di una matassa che avvolge in se tanta parte del credito e della riputazione d'Italia.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 17 Giugno 1869.

6ª Lista

Riporto	L.	1794. —
Varano March. D. Rodolfo	»	20. —
Strozzi Sacrati Cav. March. Massimiliano	»	50. —
Segue — Totale	L.	1864. —

Questa sera al Teatro dell'Arena la Compagnia *Aliprandi* rappresenta la nuovissima Commedia in 3 atti di *Francesco Garelli* col titolo IL NUOVO GIOBBE. — Verrà seguita dalla farsa intitolata IL TRAMONTO DEL SOLE.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

16 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MORTI. — Bonora Antonia di Ferrara, d'anni 73, coniugata. — Gadda Giuseppe di Boara, di anni 63, coniugato, agente di campagna.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
18 *Giugno*	12.	4.	9.

Osservazioni Meteoriche

16 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 762, 18	mm 761, 04	mm 760, 89	mm 761, 09
Termometro centesimale	o † 21, 1	o † 24, 8	o † 28, 3	o † 22, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 31	mm 13, 22	mm 11, 73	mm 12, 86
Umidità relativa	o 55, 5	o 57, 2	o 41, 0	o 64, 1
Direz. del vento	O	NO	SSE	NNO
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 15, 0		o + 28, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 5		7, 0	

ARCHEOLOGIA — Scrivono da Lodi, 10, alla *Lombardia*:

Ieri, nel fare alcune escavazioni nell'atrio del Monte di Pietà, attiguo al Santuario dell'Incoronata, vennero rinvenute a circa tre metri di profondità, in una botola di ferro, che s'infranse al primo urto del badile, quindici monete d'oro, tutte di Francesco I di Francia, meno una piccola che appartiene a papa Giulio II e porta nell'esergo l'inscrizione: SANCTUS PETRUS ALMA ROMA, nel giro del nummo, e nel mezzo la navicella di S. Pietro. Comparvero pure nove monete dei duchi nostri Galeazzo Maria, Gio. Galeazzo Maria Sforza e Lodovico *il Moro*. Sono queste di bellissimo conio, e lavorate con quella perizia di che la Zecca di Milano incominciava a dare luminoso saggio, fino dal principio del secolo XV.

Sappiamo dalla storia che ai tempi di Galeazzo Maria Sforza distinguevasi fra i *maestri di conio* un Marescotto ferrarese; ed alcuni atti del 1477, pubblicati dal Muoni, rammentano i zecchieri ducali di quella epoca Gio. Antonio da Castiglione, Gio. Antonio Magno, Francesco Pagnano, Giovanni Maresino. Di tali artisti forse potrà rinvenirsi qualche menzione in un prezioso MS. concernente la Confraternita degli orefici di Milano, che fu recentemente acquistato dal distintissimo cultore dell'arte e della sua storia, marchese Girolamo d'Adda.

Queste monete sono certamente destinate a decorare il patrio Museo di questa città. Intanto si progrediscono gli scavi, debitamente sorvegliati, per la speranza di rinvenire altri oggetti d'interesse archeologico.

— Li SCHELETRI del grande ed intrepido esploratore del Polo Nord John Franklin e dei suoi *ventotto* compagni periti di fame accanto a molti sacchi di Cioccolatte *puro* e di Cacao, sono terribili ed evidenti prove che il Cioccolatte *puro* non contiene alcun principio nutritivo se non vi si aggiunge la Revalenta Arabica. Egli è per ovviare a questi gravi difetti e per assicurare ad ogni individuo il godimento del Cioccolatte sotto una forma sana e benefica che si offre al pubblico **LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE** du Barry di Londra delizioso prodotto in polvere. 1 Kilog. di questa polvere alimenta meglio che 10 Kilog. di Cioccolatte *puro* e perciò riesce 16 volte meno costoso di questa. In scatole di latta per 12 tazze. L. 2. 50 per 24 tazze L. 4. 50 per 48 tazze L. 8 per 288 tazze L. 36 per 572 tazze L. 65 — Barry du Barry e C.a 2. V. Oporto *Torino* ed in Provincia presso delli principali farmacisti e droghieri. — (contro *Vaglia Postale*, o BIGLIETTI DELLA BANCA NAZIONALE.) — a **FERRARA** LUIGI COMASTRI.

Le malattie di petto sono sì numerose ai nostri giorni che è necessario indicare i medicamenti impiegati per guarire queste terribili affezioni.

L'efficacità del siroppo d'ipofosfito di calce dei sigg Grimault e C. è al giorno d'oggi confermata coll'esperienza. Nel 1857 questa casa per la prima ha presentato questo prodotto in tutta la sua purezza. Per distinguerla da tutte le imitazioni essa lo vende in *flaçons* portanti la sua firma intorno al collo di ogni *flaçons*; il suo nome inciso nel vetro, e il siroppo stesso è di un bel color rosa.

Telegrafia Privata

Firenze 16. — *Confini romani* 16. — Scrivono da Roma che colà parlasi di dispacci gravissimi arrivati da Parigi per cui sarebbesi stabilito mandare in missione straordinaria a Parigi il cardinale Berardi. Ulteriori notizie a-

vrebbero però fatto soprassedere la partenza del cardinale.

È falso che il papa abbia avuto gli scorsi giorni un attacco epilettico. Il papa gode ottima salute. Malgrado le smentite di alcuni giornali, a Roma ritiensi per probabile il richiamo di Banneville.

Circa il concilio dicesi che nascano ognora grandi opposizioni. La Francia non lo brama, la Baviera l'oppugna, l'Austria mostrasi indifferente, la Spagna neutrale e l'Italia certamente non è favorevole. Perciò si è in qualche pensiero al Vaticano. Monsignor Wolinski soffre qualche persecuzione a motivo di essere egli supposto autore delle corrispondenze romane allo *Czas* di Cracovia sempre ostili alla santa sede. È a questo motivo di ragione di Stato che devesi attribuire l'allontanamento di certi polacchi da Roma e non già a motivi diplomatici.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	15	16
Rendita francese 3 0|0 . . .	71 22	70 30
» italiana 5 0|0 in cont.	57 25	57 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	500 —	503 —
Obbligazioni » »	2+1 —	236 50
Ferrovie Romane	63 —	62 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele.	151 50	150 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	162 —
Cambio sull'Italia . . .	3 1|4	3 1|4
Credito mobiliare francese .	247 —	246 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	431 —	431 —
Vienna. Cambio su Londra .	124 30	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 3|4	92 3|4

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita ital.	56 87 —	56 80 —
Oro	20 71 —	20 71 —

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del Tribunale suddetto rende a pubblica notizia, che nel giorno di Lunedì 28 Giugno p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo la vendita per via d'incanto dello stabile infradescritto, stato oppignorato con verbale dell'Usciere Giovanni Waldes 26 febbraio 1867, in odio di Guidi Camillo fu Benedetto di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Comacchio via Gattamarcia di proprietà del suddetto Guidi, composta di due ambienti al pian terreno, e di altre due al piano superiore con portico d'ingresso, confinante da un lato colle ragioni di Guidi Vito, da altro lato con quelle delli fratelli Felletti, e da altro Samaritani Domenico, ovvero segnata nella mappa censuaria al N. 588.

L'incanto per la vendita di detto stabile verrà aperto sul prezzo di stima di lire milletrentasette e centesimi cinquanta (L. 1037. 50) riferito dall'ing Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente, il tutto in conformità del Regolamento, Legislativo e Giudiziario 10 novembre 1834.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile
Ferrara 8 Maggio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita Giudiziale

In conformità del disposto del § 1682 del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 novembre 1834.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale rende noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 28 Giugno prossimo venturo alle ore 12 meridiane nella residenza del prefato Tribunale e nella sala delle pubbliche aste, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile, stato oppignorato con verbale del giorno 1 Maggio 1867 redatto dall'Usciere Giovanni Waldes in odio di Carli Moretti Berengario.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Comacchio nel vicolo Gomittoli adiacente alla via di San Agostino, confinante a tramontana colle ragioni degli eredi di Carli Antonio, a mezzodì quelle di Zannini Filippo, a ponente il canale Treponti, e a levante il vicolo Gomittoli; qual casa trovasi segnata colli numeri di mappa 575, 576, 2, 577, 594, 595, 605

L'incanto per la vendita di detto stabile verrà aperto sul prezzo di stima di lire ottocentotrentasette e centesimi cinquanta (L. 837. 50) riferito dall'ing. sig. Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente salvo ecc.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile
Ferrara 8 Maggio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale rende a pubblica notizia, che nel giorno di Lunedì ventotto Giugno prossimo venturo alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo la vendita per via d'incanto dello stabile infradescritto, stato oppignorato con verbale dell'Usciere Giovanni Waldes del 10 Aprile 1867, in odio di Cinti Gaetano fu Lodovico di Comacchio.

Descrizione dello Stabile

Una parte di casa ubicata in Comacchio, in via del Carmine facente parte della casa al civico N. 441, composta di una camera e solaio. Confina a tramontana colle ragioni di Ferroni Antonia in Samaritani, a mezzodì colla corte comune agli altri proprietari della casa, a ponente col portico comune, e a levante colli fratelli Zarattini.

Detto stabile verrà posto in vendita pel prezzo di stima di lire ottocentododici e centesimi cinquanta (L. 812. 50) riferito dall'ing Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo maggiore offerente, il tutto in conformità del Regolamento Legislativo e Giudiziario 10 novembre 1834.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile
Ferrara 8 Maggio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

AVVERTENZA guardarsi dalle schifose imitazioni, ed esigere sempre ad ogni specialità la firma a mani Galleani, con chiara istruzione sempre firmata.

POMATA **per guarire le Emorroidi** anche di vecchia data, al vaso grande Lire 2, del prof. E. Seward di Nuova-York, 17 ottobre 1830.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SPECIFICA contro GL' INSETTI
del celebre Botanico W. BYER
di Singapore, Indie Inglesi

Polvere Insetticida per distruggere le pulci
Cent. 50.

Composto contro gli Scarafaggi e le *Formiche*: questa polvere è potentemente attiva nel distruggere si schifosi animali, e raccomandabile in special modo ai giardinieri e bachicoltori. Centesimi 80.

Unguento Inodoroso per la completa distruzione delle cimici, e se ne impedisce la riproduzione Cent. 75.

Polvere Vegetale Topicida contro i Sorci, Topi-Talpe ed altri animali di simile natura. Cent. 80.

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
DU BARRY E COM. DI LONDRA
IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C^a^, via Provvidenza, 34, Torino.
BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. DI MONTLUIS.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio

DON MARTINEZ, *de la Rocas y Grandas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl'insopportabili prudori ch'ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti. LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare 12 Tazze Lire 2 50.
24 —	» 4 50	
48 —	» 8 —	

(ossia 12 centesimi la tazza)

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*